



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE**

**ANNO ACCADEMICO 2024-2025**

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI/HISTORY OF EDUCATIONAL AND CULTURAL PROCESSES***

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	II Semestre dal 10 febbraio 2025 al 16 maggio 2025
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Storia della Pedagogia (M-Ped/02)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso che è consultabile alla seguente pagina web: <a href="https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-filosofiche/presentazione-del-corso/regolamenti-didattici">https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-filosofiche/presentazione-del-corso/regolamenti-didattici</a>

Docente	
Nome e cognome	Domenico Francesco Antonio Elia
Indirizzo mail	domenico.elia@uniba.it
Telefono	0805714462
Sede	Bari, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, II piano
Sede virtuale	<a href="https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3AjShRKK5t1Fl6RkSKtwSGyq8V2mdFdds9cTE759igleg1%40thread.tacv2/?groupId=5fe650a7-52d2-49ea-ae1f-9385ce1d92eb&amp;tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326eead86d49">https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3AjShRKK5t1Fl6RkSKtwSGyq8V2mdFdds9cTE759igleg1%40thread.tacv2/?groupId=5fe650a7-52d2-49ea-ae1f-9385ce1d92eb&amp;tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326eead86d49</a>
Ricevimento	Giovedì ore 16-18 presso lo studio del docente previa richiesta inoltrata tramite email istituzionale al docente 24 ore prima

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42	0	108
CFU/ETCS			
6	6	0	0

<b>Obiettivi formativi</b>	Conoscenza delle metodologie della ricerca storica pedagogica. Capacità di lettura critica dei testi di riferimento.
<b>Prerequisiti</b>	Gli studenti devono possedere una solida conoscenza della storia dell'Italia contemporanea.

<b>Metodi didattici</b>	Lezione frontale; metodo attivo e partecipativo con analisi di casi.
-------------------------	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	- <b>DD1:</b>
--	---------------



<p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p><b>DD1</b> Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><b>DD2</b> Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><b>DD3-5</b> Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Possedere le conoscenze di base del sapere storico pedagogico con particolare riferimento alla storia dell'educazione in contesti informali.</li><li>○ Avere contezza delle cause remote e prossime che hanno favorito nell'Occidente la nascita del razzismo.</li><li>○ Utilizzare in modo proficuo risorse on-line per la ricerca storico-educativa.</li><li>○ Conoscere i più diffusi modelli di definizione dell'alterità africana maturati durante l'esperienza coloniale italiana.</li></ul> <p><b>- DD2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di aver acquisito le conoscenze storico-educative necessarie per confrontarsi con le problematiche emergenti dell'attualità.</li><li>○ Dovranno riconoscere gli ambiti di diffusione del razzismo e delle pratiche di subalternità alle quali furono sottoposti i popoli extraeuropei dalle potenze coloniali.</li></ul> <p><b>- DD3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <i>Autonomia di giudizio</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Sviluppare competenze ed autonomia che permettano loro di individuare le pesanti eredità delle teorie e delle pratiche della discriminazione razziale dal medioevo all'epoca contemporanea.</li></ul></li></ul> <p><b>- DD4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <i>Abilità comunicative</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Capacità di elaborare una comunicazione appropriata ed efficace sui temi e i problemi della costruzione dell'identità nazionale in contrapposizione all'alterità coloniale.</li><li>○ Capacità di elaborare una comunicazione appropriata ed efficace sui contesti storico formativi e culturali che favorirono la diffusione e la radicalizzazione del razzismo in chiave diacronica e sincronica.</li></ul></li></ul> <p><b>- DD5:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Acquisizione di abilità e metodo di studio in grado di correlare le diverse questioni affrontate durante il corso in modo organico e non settoriale.</li></ul></li></ul>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>La costruzione del razzismo, sviluppatosi a partire dal XIV secolo nel continente europeo e istituzionalizzatosi nel corso del XX secolo, si innesta alla formazione delle società egualitarie che risultano particolarmente esposte a violenti scontri razziali. Particolare attenzione sarà attribuita ai seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lo studio comparativo del razzismo antisemita praticato nella Germania nazista e quello praticato negli Stati Uniti nel corso dell'Ottocento nei confronti degli afro-americani;</li><li>- Lo studio dei catalizzatori informali, quali le immagini dei marchi registrati dalle aziende italiane, per comprendere la costruzione del pregiudizio razziale nell'Ottocento e nel Novecento in seno alla società italiana.</li></ul>
<p><b>Testi di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- George Fredrickson, <i>Breve storia del razzismo. Teorie e pratiche della discriminazione razziale dal medioevo a oggi</i>, Roma, Donzelli Editore, 2016;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Domenico Francesco Antonio, <i>Educazione all'Oltremare. Rappresentazioni del colonialismo nei contesti educativi informali</i>, Lecce, Pensa Multimedia, 2023.</li></ul>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>Alle studentesse e agli studenti interessati ad approfondire le tematiche esposte durante il corso si suggerisce la lettura dei seguenti volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Angelo Del Boca, <i>Italiani, brava gente? Un mito duro a morire</i>, Milano-Vicenza, BEAT, 2021;</li><li>- Gaia Giuliani, Cristina Lombardi-Diop, <i>BIANCO E NERO. Storia dell'identità razziale degli italiani</i>, Firenze, Le Monnier, 2013;</li><li>- Gabriele Gabrielli, <i>Il curriculum «razziale». La costruzione dell'alterità di «razza» e coloniale nella scuola italiana (1860-1950)</i>, Macerata, EUM, 2015.</li></ul>
<b>Materiali didattici</b>	<p><a href="https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3AjShRKK5t1Fl6RkSKtwSGyq8V2mdFdds9cTE759igleg1%40thread.tacv2/?groupId=5fe650a7-52d2-49ea-ae1f-9385ce1d92eb&amp;tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326eed86d49">https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3AjShRKK5t1Fl6RkSKtwSGyq8V2mdFdds9cTE759igleg1%40thread.tacv2/?groupId=5fe650a7-52d2-49ea-ae1f-9385ce1d92eb&amp;tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326eed86d49</a></p>

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà secondo la modalità orale per valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. la conoscenza dei processi di rappresentazione dell'alterità coloniale e le condizioni storiche, formative e culturali che hanno condizionato il rapporto tra gli Europei e gli altri popoli;</li><li>2. la capacità di formulare spiegazioni coerenti ai temi affrontati durante il corso mediante domande aperte.</li></ol>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ Saper analizzare e descrivere le principali forme pratiche razziste con una prospettiva d'indagine comparativa e sincronica.</li><li>○ Saper analizzare e descrivere le principali tipologie di apparati iconografici che contraddistinsero la rappresentazione dell'alterità coloniale nell'Italia fra Ottocento e Novecento.</li></ul></li><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ Saper comprendere l'origine degli stereotipi di razza che ancora oggi caratterizzano un approccio visuale largamente diffuso presso l'opinione pubblica occidentale e, nel caso di studio oggetto di insegnamento, italiana.</li></ul></li><li>• <b>Autonomia di giudizio:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ Saper costruire una prospettiva personale in riferimento alle questioni affrontate e analizzate durante il corso.</li></ul></li><li>• <b>Abilità comunicative:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ Servirsi in modo chiaro dei contenuti del corso utilizzando un linguaggio appropriato e un positivo approccio comunicativo.</li></ul></li><li>• <b>Capacità di apprendere:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ Saper rappresentare i contenuti del corso attraverso uno studio critico e trasversale e non meramente mnemonico.</li></ul></li></ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato a partire da 18/30. La prova orale è articolata in tre domande, una per il primo volume e due per il secondo previsto dal programma di studio. Ogni domanda è volta ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti e dei concetti, la comprensione dei contesti, la padronanza del linguaggio specifico, la capacità critico-interpretativa.</p>



	<p>Si intende insufficiente una prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo approssimativo, senza puntuali riferimenti, gli argomenti, non ne ricostruisce i contesti, si esprime con un linguaggio comune e non specifico e non sa argomentare le ragioni di quanto sostiene.</p> <p>Verrà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo impreciso ma corretto i concetti, i contesti e i protagonisti con un'argomentazione corretta anche se semplice, con un linguaggio corretto anche se limitato nell'uso di termini specifici.</p> <p>Si intende discreta (22-24) la prova in cui lo/la studente/studentessa costruisce con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento agli argomenti, ai protagonisti e ai contesti teorici e sociali, con un linguaggio corretto con l'uso di termini specifici.</p> <p>Si intende buona (25-27) la prova in cui lo/la studente/studentessa argomenta in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo.</p> <p>Si intende ottima (28-30) la prova in cui lo/la studente/studentessa discute in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene.</p> <p>La valutazione di eccellenza richiede che siano soddisfatti tutti i criteri di valutazione sopra elencati.</p>
<b>Altro</b>	////